P215

VIROLOGIA

DESCRIZIONE DI TRE FOCOLAI EPIDEMICI DI INFEZIONE DA NOROVIRUS NELLA PROVINCIA DI TREVISO

N. Menegotto [3], V. Biscaro [3], E. Vian [3], S. Cinquetti [2], A. Tiengo [1], R. Rigoli [3]
[1]*Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro, Padova*
[2]*Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ULSS2 Marca Trevigiana, Treviso*
[3]*UOC Microbiologia e Virologia, ULSS2 Marca Trevigiana, Treviso*

INTRODUZIONE

I norovirus (NoV) sono virus a RNA divisi in 6 genogruppi, tra i quali GII, GI e più raramente GIV sono responsabili di infezioni umane. NoV rappresenta la più comune causa di gastroenterite epidemica al mondo in tutte le fasce di età con 685 milioni di casi stimati all'anno, ed è associato ad outbreaks in servizi di ristorazione. La principale via di trasmissione è rappresentata dalla via oro-fecale, ma avviene anche tramite particelle di vomito aerosolizzato e attraverso la contaminazione di acqua, alimenti e superfici.
Lo scopo del nostro lavoro è descrivere tre focolai epidemici di NoV insorti in provincia di Treviso nell'arco di un mese fra i clienti di 3 diversi ristoranti di sushi.

METODI

Sono stati identificati 27 casi sospetti di infezione da NoV riconducibili all'esposizione presso ristoranti situati nei comuni di Vittorio V.to (n=14), Castelfranco V.to (n=3), Silea (n=9) e S. Vendemiano (n=1).
La ricerca del NoV è stata effettuata anche nelle deiezioni di 12 dipendenti dei ristoranti di Vittorio V.to (n=7) e Castelfranco V.to (n=5).
I 39 campioni fecali sono stati processati con coprocoltura standard e tramite multiplex RT-PCR, utilizzando il kit Allplex GI Full Panel Assay (Seegene, Korea) sullo strumento CFX96 Touch Real - Time PCR Detection System (Biorad, Italy).
I campioni di alghe sono stati analizzati secondo la ISO/TS 15216-2:2013.

RISULTATI

NoV GII è stato rilevato in 22 su 27 (81%) campioni fecali di soggetti con sospetto di infezione. I 14 soggetti esposti a Vittorio V.to e i 3 esposti a Castelfranco V.to sono risultati tutti positivi. Nell'outbreak di Silea i positivi sono stati 5/9, mentre l'unico caso sospetto proveniente da S. Vendemiano è risultato negativo. NoV non è stato rilevato in nessuno dei campioni appartenenti ai 12 dipendenti dei ristoranti analizzati.
A seguito di allerta diramata dal sistema iRASFF (Rapid Alert System for Food and Feed) in merito alla circolazione di un lotto di alghe contaminate da NoV, sono stati predisposti campionamenti per esplorare la possibile correlazione tra i recenti outbreak umani ed il consumo di tali alghe in esercizi commerciali etnici.
La presenza di NoV GII è stata confermata su 2 di 3 campioni di alghe analizzati, afferenti a produttori diversi, ma distribuiti presso gli esercizi commerciali oggetto dell'indagine epidemiologica.

CONCLUSIONI

La collaborazione tra Microbiologia, SISP, e IZSVe ha permesso di identificare tempestivamente e circoscrivere un focolaio epidemico di NoV che ha coinvolto tre ristoranti in provincia di Treviso, il quale si inserisce in un più ampio caso di contaminazione alimentare a livello internazionale. Ulteriori indagini sono in corso presso l'Istituto Superiore di Sanità che effettuerà la tipizzazione virale sulle alghe e sui campioni fecali dei pazienti.